



Ministero Istruzione Università e Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "WALTER IOZZELLI"
Piazza dei Martiri, 205 -51015 MONSUMMANO TERME (PT)
C.F. 81004570479 Codice Ministeriale PTIC82100G C.U. UFIU7V
Email: ptic82100g@istruzione.it Pec: ptic82100g@pec.istruzione.it
[Tel: 0572-640291](tel:0572-640291) www.istitutocomprensivoiozzelli.gov.it



Il Piano di Miglioramento (PdM)

Introduzione

Scenario di riferimento

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne – estratto dal RAV

Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta abbastanza critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, poca integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- diffuse situazioni di svantaggio socio-economico, acuite dalla crisi economica che ha colpito diverse realtà del tessuto economico e produttivo della zona;
- basso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie con problematiche diffuse.

Queste criticità, acuite dalla disgregazione di molti nuclei familiari, rendono spesso difficoltoso da parte dei genitori seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. La scuola negli ultimi anni si è impegnata, quando è stato possibile, in modo da poter garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di recupero pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti. I giovani hanno perciò necessità di:

- un'offerta educativa e formativa più ampia, tenuto conto del livello di rendimento medio-basso degli alunni e del basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, oltreché della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Oltretutto la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola intesa come istituzione e si lascia guidare dal corpo docente, che esercita su di loro un forte ascendente.

Da ciò deriva:

- il bisogno di superare necessariamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri studenti che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella propria lingua (italiano);
- saper comunicare adeguatamente nella lingua inglese;
- saper utilizzare linguaggi logico-matematici in modo appropriato;
- fare esperienze culturali di cui hanno scarsa conoscenza;
- imparare ad utilizzare le competenze digitali;
- essere seguiti nell'inserimento nel mondo del lavoro e nelle relative scelte scolastiche.

Risorse del contesto: offerte socio-culturali del territorio

Le risorse offerte dal territorio nel tempo si sono ampliate, specialmente a livello culturale quelle rese disponibili dall'Ente Locale (musei, biblioteca, teatro), con la prospettiva di mantenere e valorizzare la memoria e la cultura tradizionale locale; inoltre, sulla base di intese ed accordi con l'Amministrazione comunale, nella scuola si svolgono attività di "biblioteca decentrata" (laboratori di lettura animata) aperte a tutta la cittadinanza. Dette attività vengono svolte da esperti di un'associazione teatrale finanziata allo scopo dall'Ente Comunale. Inoltre, grazie a fondi regionali,

si finanziano annualmente attività di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare nella scuola secondaria ed attività di supporto psicologico a beneficio delle famiglie di tutti gli alunni ed un servizio di sportello rivolto agli studenti di scuola. Per il resto delle attività, la scuola si avvale delle competenze di docenti interni disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi e sportivi, utilizzando o gli spazi della scuola o quelli (palestre, teatro cittadino) messi a disposizione dal Comune.

Sezione 1 – Gli obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

.Priorità riferite agli esiti degli studenti :

AREA: Risultati scolastici

AREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO (Triennio)

- **Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative, in modo che gli alunni possano raggiungere, al termine dell'a.s., fasce di voto più alte.**
- **Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate nazionali e innalzare globalmente i livelli di apprendimento.**

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.
Ambiente di apprendimento	a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.
Inclusione e differenziazione	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).
Continuità e orientamento	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da

	docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:

- Notevole concentrazione degli studenti nella fascia di voto medio-bassa da addebitarsi, nella stragrande maggioranza dei casi, alla presenza di alunni border line, in via di osservazione o ben non diagnosticati/certificati a causa di resistenze o disinteressamento delle famiglie. Per detti alunni la scuola rappresenta punto fondamentale di riferimento ed il raggiungimento della sufficienza una vera e propria conquista al termine di percorsi guidati dai docenti.
- Varianza dei risultati delle prove standardizzate nazionali tra classi di scuola primaria e nel plesso di scuola secondaria di primo grado, sia per quanto riguarda la matematica, sia la lingua inglese.

Si evince, tra le altre possibili cause, la necessità di individuare nuove modalità di approccio con le famiglie, al fine di rassicurarle sull'importanza di momenti di osservazione con specialisti quando necessario, utili a diagnosticare in tempi adeguati le difficoltà di apprendimento dei propri figli.

Per quanto riguarda il secondo punto, si intende promuovere processi di ricerca azione, favorire momenti collegiali di riflessione sulle pratiche didattiche, azioni mirate alla formazione dei docenti al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- al miglioramento delle fasce di voto degli alunni
- al potenziamento delle attività rivolte agli alunni con difficoltà
- alla ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative
- alla condivisione delle risorse tra docenti
- alla formazione dei docenti

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto si impegnerà per una più puntuale verifica/valutazione degli apprendimenti, al fine di intervenire in modo più rapido, attraverso un maggior dialogo con le famiglie, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, per mezzo di osservazioni specialistiche e individuazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento più mirati e strutturati. Opererà altresì per migliorare le fasce di livello finali degli apprendimenti annuali.

Inoltre sono necessari ulteriori interventi e attività di riflessione, favorendo momenti collegiali di valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e la priorità strategica individuata nel RAV:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curriculum verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.
Ambiente di apprendimento	a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.
Inclusione e differenziazione	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).
Continuità e orientamento	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>nessun obiettivo di processo individuato</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo al fine di pianificare le azioni

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curriculum verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.	5	5	25

2	a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.	4	5	20
3	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).	5	5	25
4	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.	4	5	20
5	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.	4	4	16

Legenda per l'attribuzione del punteggio:

1=nessuno

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5=del tutto

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curriculum verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle	Miglioramento dei risultati scolastici Aggiornamento del curriculum verticale che evidenzia un percorso unitario dalla sc. dell'infanzia alla sc. secondaria di	Materiali didattici innovativi prodotti Curriculum verticale con obiettivi e abilità/competenze più accurati	Documentazione prodotta (progettazione di percorsi, obiettivi e abilità /competenze; unità di competenza...) Verbali degli incontri Numero di prove realizzate per la valutazione periodica degli studenti Miglioramento dei risultati

	competenze in uscita.	<p>primo grado e che sappia essere più aderente alle caratteristiche dell'utenza</p> <p>Migliore definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze utilizzando anche metodologie didattiche innovative</p> <p>Strutturazione delle competenze in uscita</p>		<p>scolastici annuali</p> <p>Risultati positivi delle prove Invalsi</p>
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).	Miglioramento dei risultati per gli alunni nelle varie discipline	Materiali didattici innovativi prodotti per la varie fasce di livello	Risultati positivi delle prove periodiche somministrate
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	<p>a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.</p> <p>b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".</p> <p>c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p>	<p>Maggiore condivisione dei materiali attraverso il cloud d'Istituto (google suite)</p> <p>Miglioramento prove</p>	Produzione di materiali didattici informatici	<p>Numero dei materiali condivisi</p> <p>Registri di accesso dei laboratori informatici</p>
	Obiettivi di	Risultati	Indicatori di	Modalità di rilevazione

	processo in via di attuazione	Attesi	monitoraggio	
4	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.	Miglioramento del “clima”	Iscrizioni a corsi di autoformazione e/o sollecitazione/ideazione di corsi di autoformazione sulla base di richieste/sollecitazioni dei docenti Monitoraggio attività di formazione e autoformazione	Numero di adesioni alla formazione/autoformazione d’Istituto
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5	a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all’azione didattica.	Maggior numero delle attività in cui vengono coinvolti i genitori	Numero attività diversificate per tipologia	Positività dei risultati del questionario/monitoraggio

SEZIONE 2 – Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo

La valutazione degli effetti negativi a breve e lungo termine è da considerare un aspetto da tenere sotto controllo nel monitoraggio del Piano di Miglioramento. La valutazione degli effetti negativi potrà avvenire attraverso strumenti oggettivi di controllo ma anche attraverso l’osservazione diretta e colloqui con docenti e famiglie. Nel caso in cui gli effetti negativi inficino lo sviluppo del piano esso dovrà essere rimodulato in itinere. Attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento provvederemo agli aggiustamenti necessari.

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: a. Proseguire con le attività mirate all’introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.
b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo

		termine	termine	termine
Organizzazione di incontri periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola (in parallelo e in verticale) in merito a: <ol style="list-style-type: none"> 1. introduzione e sperimentazione di didattiche innovative 2. confronto sul Curricolo; 3. sistematizzazione della condivisione della progettazione didattica; 4. definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze 5. utilizzo strutturato di prove comuni per la valutazione degli studenti 6. maggiore regolarità degli interventi specifici per gli alunni a seguito della valutazione 	Utilizzo di modi e strumenti didattici innovativi Innalzamento delle prestazioni Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti...), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze Sistematizzazione di incontri organici per gruppi misti in verticale (sc.infanzia-primaria e sc.primaria-secondaria), finalizzati alla condivisione di materiali di osservazioni, progetti, percorsi,	Resilienza al cambiamento o della progettualità del proprio lavoro	Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe Curricolo realmente verticale che evidenzia un percorso unitario dalla sc dell'infanzia alla sc secondaria di primo grado e che sappia essere più aderente alle caratteristiche e dell'utenza	Rigidità del Curricolo Possibile resistenza dei docenti al cambiamento o delle metodologie Possibile permanenza di risultati negativi, anche legati ad altre cause

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 : a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
A seguito di sperimentazioni e/o corsi di formazione/autoformazione, verranno effettuate attività di recupero/consolidamento/potenziamento per gli alunni, al fine migliorare il loro rendimento scolastico	Miglioramento dei risultati scolastici e del clima delle classi	Nessuna positiva ricaduta sul percorso scolastico degli alunni Resistenza dei docenti al	Miglioramento dei risultati in generale anche Invalsi e positiva immagine dell'Istituto all'esterno	Nessun miglioramento e nessuna ricaduta nei confronti dell'utenza

		cambiamento delle modalità di lavoro di recupero		
--	--	--------------------------------------------------	--	--

- OBIETTIVO DI PROCESSO 3:** a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.
b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".
c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi e maggiore/migliore utilizzo della piattaforma "google suite"	<p>Miglioramento del lavoro dei docenti in aula</p> <p>Organizzazione più adeguata degli spazi</p> <p>Formazione mirata dei docenti relativa alle nuove tecnologie, anche attraverso auto/formazione e condivisione di conoscenze e materiali</p> <p>Costituzione di una sorta di "archivio dati" all'interno di "google suite" utili anche per lo scambio fra docenti</p> <p>Maggiore utilizzo della LIM e delle TIC in genere</p> <p>Utilizzazione del materiale digitale a corredo dei testi</p> <p>Incremento delle</p>	Resistenza all'innovazione	<p>Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione</p> <p>Didattica più innovativa diffusa nell'Istituto</p>	

	competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti		Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia	
--	-----------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------	--

OBIETTIVO DI PROCESSO 4: a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili.
b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> • strategie d'insegnamento • modalità d'intervento • metodologia attraverso corsi di autoformazione sul lavoro d'aula. Monitoraggio della formazione.	<p>Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi</p> <p>Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse della classe oltre la lezione frontale</p> <p>Innalzamento delle prestazioni degli studenti</p>	<p>Resistenza dei docenti all'aggiornamento</p> <p>Inefficace ricerca di aggiornamento</p> <p>Nessuna ricaduta sulle prestazioni degli studenti</p>	<p>Apertura nei confronti dell'innovazione</p> <p>Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione</p> <p>Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia</p> <p>Maggiori competenze informatiche e didattiche nei docenti dei tre ordini di scuola</p>	Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente

--	--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Maggiore capacità di coinvolgimento dei genitori nelle attività	Costruzione di un clima positivo con l'utenza Arricchimento dell'offerta formativa	Clima non particolarmente positivo nei confronti della scuola	Costruzione di una positiva immagine dell'Istituto e dei vari docenti nei confronti delle famiglie	Immagine negativa

I caratteri innovativi delle azioni

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il quadro di riferimento normativo previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

<p>a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.</p> <p>b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.</p>	<p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p>
<p>a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.</p> <p>b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".</p> <p>c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p>	
<p>a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).</p>	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>

a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.	p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all’azione didattica.	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell’attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria “tabella di marcia” da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l’andamento del processo di miglioramento.

In allegato il calendario delle attività definito nella fase iniziale di ciascun a.s..

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro anni La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti

Priorità 1: Risultati scolastici

Ridurre la concentrazione degli alunni collocati nella fascia di voto "6", in particolare relativamente alle discipline di ambito scientifico.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<i>La maggiore concentrazione degli studenti nella fascia di voto medio-bassa è da addebitarsi, nella stragrande</i>	Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative finalizzate ad una maggiore	Giugno 2020	Studenti ammessi alla classe successiva primaria e	aumentare la percentuale di ammessi alla classe successiva;	Percentuali inferiori alle attese: diplomati con “6” oltre ¼	Primaria circa 1%; seconda di primo grado,	Come da PdM personalizzazione dei percorsi didattici

<p><i>maggioranza dei casi, alla presenza di alunni border line, in via di osservazione o obes non diagnosticati/certificati a causa di resistenze o disinteressamento delle famiglie. Per detti alunni la scuola rappresenta punto fondamentale di riferimento ed il raggiungimento della sufficienza una vera e propria conquista al termine di percorsi guidati dai docenti.</i></p>	<p>personalizzazione degli interventi, in modo da ottenere risultati complessivamente migliori nelle varie discipline.</p>		<p>secondaria di primo grado; esiti nelle varie discipline; voti di uscita dall'Esame di Stato.</p>	<p>presenza di diplomati con "6", inferiore al 10% degli alunni</p>	<p>degli alunni</p>	<p>nei diplomati circa il 16 % degli alunni</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---------------------	-------------------------------------------------	--

Priorità 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate nazionali e innalzare globalmente i livelli raggiunti.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<i>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea</i>	Ridurre ulteriormente e la varianza negli esiti delle prove standardizzate e e innalzare globalmente	Maggio 2020	Risultati delle prove standardizzate e a.s. 2019/2020	Risultati complessivamente in linea o migliori della media toscana, del centro Italia e nazionale.	Risultati disomogenei e non sempre in linea con la media toscana.		Miglioramento del lavoro in aula Attività mirate e specifiche Formazione

<p><i>con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.</i></p>	<p>i livelli raggiunti.</p>						<p>docenti</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	--	--	--	--	--	----------------

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti, Consigli di intersezione, interclasse, Consigli di classe, incontri a classi parallele (sc. primaria), dipartimenti	Tutti i docenti	Materiali, prove curricolari, di realtà, tabelle e griglie valutative	Da migliorare

Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Incontri dedicati	Personale scolastico	Termine a.s.

Strategie di diffusione del PdM all'esterno		
<i>Metodi/strumenti</i>	<i>Destinatari delle azioni</i>	<i>Tempi</i>
Mezzi di informazione, incontri con i genitori	Famiglie ed utenza in generale	Termine a.s.

Composizione del Nucleo di Valutazione

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>
Alberto Ciampi	Dirigente scolastico
Luigi Amoriello	docente Collaboratore del Dirigente
Mariangela Coppola	docente Collaboratore del Dirigente
Barbara Dalla Salda	docente F.S. al PTOF
Elisabetta Lassi	docente

Il presente Piano di Miglioramento, approvato in Collegio nella seduta del 25 ottobre 2019, è acquisito agli Atti della scuola.